

PROGETTO INTEGRATIVO ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica
Body Studio 1

RIVOLTO AI BAMBINI DI 3 ANNI
(da ottobre a dicembre)

Il Prof. Gianfranco Alberini e la sua Equipe, hanno studiato e sperimentato differenti scuole di pensiero francesi riguardanti l'approccio psicomotorio, in particolare i metodi di Prof. B. Aucouturier e A. Lapiere , De Ajuriaguerra, J.Berges e Soubiran e della ricercatrice universitaria Anna Alexander, strutturando un Metodo di lavoro basato sulla loro fusione ed integrazione.

L'approccio psicomotorio e' un approccio olistico in quanto considera il benessere globale del bambino; differenti studi hanno dimostrato che i processi cognitivi e l'apprendimento sono strettamente legati al vissuto e alla sperimentazione corporea.

Il nostro progetto abbraccia, dunque, l'idea di "una pedagogia del rispetto e della scoperta", che accompagna il bambino dal piacere di fare a quello di pensare, progettare e realizzare, una pedagogia che offra uno spazio di sicurezza in cui sperimentare tutte le modalità di essere dell'individuo.

OBIETTIVI GENERALI

- o Socializzazione e comunicazione o favorire l'uso creativo del corpo in relazione allo spazio, agli altri, agli oggetti.
- o Favorire il pensiero divergente

OBIETTIVI SPECIFICI

- * Conoscenza dello schema corporeo.
- * Sperimentazione attraverso alcuni contrasti primari :
ordine-disordine, movimento- immobilità silenzio-rumore, sopra-sotto, dentro-fuori, morbido-duro.
- Consolidamento delle relazioni
interpersonali, tra coppie e piccoli gruppi.
- * Acquisizione di regole

I luoghi flessibili della seduta sono:

1. RITUALE d' ENTRATA

Il rituale d'entrata e d'inizio dell'attività presenta delle modalità costanti:

- la presentazione di ogni bambino
La presentazione individuale, segna quindi l'inizio dell'incontro ed è importante per rafforzare nei bambini il senso d' identità e la loro appartenenza al gruppo, tutto questo in un clima di gioco fantastico.
- la memoria delle regole
- anticipazioni psicomotorie

Si sperimentano cadute libere, tuffi, equilibrio-disequilibrio, aggrappamento, abbandono...

Il vissuto del piacere nella scoperta della competenza motoria, porta i bambini ad una conoscenza profonda dell'identità corporea, quindi a una graduale strutturazione dello schema corporeo.

Questo momento, se vissuto in modo tale facilita il passaggio ad una dimensione di gioco anche rappresentativa e simbolica.

Acquisire una consapevolezza dell'IO corporeo in rapporto al tempo, allo spazio e alla relazione significa gestire con minor difficoltà la pulsione rielaborando emozioni e vissuti. In tal modo, dopo essersi espresso, gradualmente impara a controllare i propri sentimenti ponendoli al servizio della mente, e in particolare, ha la possibilità di strutturare la propria identità psicomotoria.

La dinamica del piacere senso-motorio ha favorito l'apertura alla comunicazione tramite nuovi modi d'investire lo spazio, gli oggetti e le relazioni.

Motricità ed emozione sono più contenute e il bambino attraverso l'uso del materiale rappresenta la storia della sua presenza al mondo. Nello specifico, con questa esperienza egli può facilmente immaginarsi che lo spazio sperimentato con il corpo e gli oggetti può essere ripreso anche ad un altro livello, quello simbolico.

Si verificano così, in questo spazio, alcune attività principali quali costruire/distuggere, apparire/scompare, assemblare/sparpagliare, andare/ritornare. Il piano del simbolico, del rappresentativo diventa il piano "dell'essere realmente presenti", poiché in questo spazio è possibile agire sul pensiero, sulla parola, sul simbolo, agire il pensiero dandogli corpo e modificando la realtà.

Le idee, i progetti, attraverso il pensiero fantastico prendono forma, o la cambiano e si trasformano in mille modi differenti, dal travestimento al trucco, da semplici variazioni delle strutture alla realizzazione di costruzioni complesse.

Il bambino ha avuto il tempo di agire e sperimentare il proprio corpo nello spazio senso-motorio, di acquietarla nella fase simbolica, ora, quasi naturalmente, sente l'esigenza di rappresentarlo e ricompattarlo.

Tutto questo accade attraverso:

1. L'attività grafico-pittorica
2. L'attività di costruzione con i legnetti
3. Conversazioni a grande gruppo

Queste due attività sono due possibili modalità di "distanziamento" dal vissuto senso-motorio ed affettivo-emozionale.